Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale
Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI
Band: - (2020)
Heft: 8

Vorwort: Una cultura condivisa per la promozione dei diritti dell'infanzia
Autor: Maida, Serenella

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Una cultura condivisa per la promozione dei diritti dell'infanzia

Il 30° anniversario della Convenzione ONU dei Diritti del fanciullo è stata un'ottima opportunità per riportare in primo piano l'attenzione sulle tematiche inerenti i percorsi di accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine. La convenzione ha posto i bambini come soggetti di diritto e si fonda su quattro principi fondamentali: la non discriminazione; la tutela della priorità dell'interesse superiore del bambino; il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino e dell'adolescente; il diritto alla partecipazione, ossia di essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano.

Anche in Svizzera la strada per una piena applicazione è lunga e seppur molto si sta facendo ci sono diverse sfide che i politici, i professionisti e la società civile devono ancora affrontare.

Il Comitato dell'ONU sui diritti dell'Infanzia, che ha il compito di monitorare l'applicazione dei diritti nei diversi stati, tra le principali raccomandazioni alla Svizzera sottolinea la necessità di: elaborare un programma di formazione sistematica e permanente sui diritti dell'infanzia per tutti i professionisti che si occupano di protezione, cura ed educazione dei bambini; aumentare gli sforzi per ascoltare e considerare il punto di vista dei bambini, nelle politiche e in tutti i contesti istituzionali e familiari in cui sono implicati, con modalità e strumenti per garantire una reale partecipazione. Il *Quadro di Orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia* della Commissione svizzera dell'Unesco[1] e le pubblicazioni tematiche connesse hanno offerto chiari riferimenti per considerare il bambino come essere competente, portatore di una propria visione e capace di intervenire sul mondo, fin dalla primissima infanzia.

Negli ultimi anni, dal nostro osservatorio SUPSI abbiamo potuto assistere ad un grande fermento sul territorio con un moltiplicarsi di iniziative e progetti innovativi volti a sviluppare alcuni aspetti della declinazione dei diritti e degli orientamenti citati. Attraverso Ticino Progetto Infanzia (TIPI), con un approccio di welfare community si sono condivise strategie per raggiungere obiettivi comuni e si sono messe in campo diverse azioni per co-costruire una cultura della prima infanzia condivisa tra i diversi professionisti del territorio implicati nella cura, nell'educazione e nella protezione della prima infanzia. Si è voluto soprattutto considerare il bambino all'interno del suo ambiente e della rete di relazioni con cui è confrontato per individuare approcci e modalità operative che garantiscano la continuità educativa nelle diverse transizioni con cui il bambino deve misurarsi nel suo percorso di crescita. Sono stati promossi diversi eventi e percorsi per sensibilizzare e formare i professionisti ad approcci partecipativi e di lavoro di rete. Considerando i bambini e le famiglie come competenti, le formazioni hanno offerto spunti per attivare una partnership educativa tra famiglie e professionisti, portando alla co-costruzione di modalità operative e strumenti volti ad integrare il punto di vista dei bambini e delle loro famiglie nei progetti di promozione e accompagnamento per la loro crescita.

Nell'ambito della ricerca ancora oggi la maggior parte degli studi sull'infanzia risultano adulto-centrici. Gli esperti internazionali dei diritti del fanciullo segnalano la necessità di sviluppare progetti di ricerca innovativi con approcci e strumenti capaci di raccogliere e valorizzare il punto di vista dei bambini e delle loro famiglie, con il coinvolgimento diretto dei professionisti come ricercatori pratici.

Credo che il ruolo della SUPSI in ambito socio-educativo e socio-sanitario sul territorio ticinese debba essere sempre più quello di promuovere innovazione sociale attraverso la circolarità tra formazione, ricerca e intervento, nel rispetto della sempre crescente complessità sociale, delle differenze culturali e personali, per lo sviluppo di epistemologie locali, promuovendo la valorizzazione delle competenze dei diversi servizi presenti, condividendo principi e obiettivi da perseguire con azioni coordinate e congiunte.

Serenella Maida
Educatrice, docente e responsabile della Formazione continua area Lavoro sociale del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI

[1] https://www.rete-custodia-bambini.ch/it/pubblicazioni/20/